



LAVORO Euroconference

Edizione di lunedì 15 aprile 2024

NEWS DEL GIORNO

[CNEL: situazione del deposito contratti per il 2023 e primo trimestre 2024](#)
di Redazione

NEWS DEL GIORNO

[Inps: riapertura dei termini per comunicare fringe benefit e stock option](#)
di Redazione

NEWS DEL GIORNO

[I beni concessi ai lavoratori sono fringe anche in presenza di interesse aziendale](#)
di Redazione

NEWS DEL GIORNO

[Nessun diritto a trasferimento automatico nel cambio appalto senza clausola sociale](#)
di Redazione



CNEL: situazione del deposito contratti per il 2023 e primo trimestre 2024

di Redazione

Il CNEL ha pubblicato una [nota](#) che traccia la situazione inerente al deposito contratti collettivi relativamente all'anno 2023 ed al primo trimestre del 2024.

Emerge un quadro che si compone attualmente di 1033 contratti collettivi depositati, dei quali 971 sono relativi al settore privato, 18 a quello pubblico e 44 sono, invece, costituiti da accordi economici che regolamentano determinate tipologie di lavoratori autonomi e parasubordinati.

Si registra una proporzione inversa rispetto a due tipologie di indagini.

Sono 28 i contratti collettivi che interessano una platea superiore a 100.000 lavoratori, cubano in realtà il 3,2 % dell'intera platea degli accordi sottoscritti e depositati.

Parimente, in relazione al settore privato, 210 dei complessivi 971 CCNL sono siglati da CGIL, CISL e UIL, andando ad interessare una platea di lavoratori pari al 96,5 % dei rapporti censiti.

Altri 309 accordi collettivi sono siglati da organizzazioni sindacali non presenti nel CNEL, mentre i restanti 452 CCNL vedono la sottoscrizione di sigle registrate ma differenti da CGIL, CIS e UIL.

Master di specializzazione

Pensioni e consulenza previdenziale

Scopri di più



Inps: riapertura dei termini per comunicare fringe benefit e stock option

di Redazione

L'Inps, con [messaggio 10 aprile 2024, n. 1436](#), ha reso nota la riapertura dei termini per quanto concerne la comunicazione di somme erogate a soggetti titolari di trattamenti di pensione, a titolo di *fringe benefit* e *stock option*, nel corso dell'anno 2024.

Il messaggio fa seguito a quello n. 32 del 4 gennaio 2024, mediante il quale l'Inps aveva fornito le indicazioni circa le tempistiche a favore dei datori di lavoro e dei sostituti di imposta privati che nel corso del 2023 avevano erogato somme a titolo di *fringe benefit* e *stock option* a personale cessato, con diritto a ricevere trattamenti pensionistici.

Il termine inizialmente fissato era quello del 21 febbraio 2024, al fine di consentire all'Istituto di adempiere correttamente alla compilazione della Certificazione Unica, ed al contempo di assolvere adeguatamente alle operazioni di conguaglio a proprio carico.

Con il messaggio n. 1436/2024, l'Inps comunica che a favore dei datori di lavoro che non hanno adempiuto a tale obbligo, ovvero che sono nella necessità di rettificare le informazioni precedentemente fornite, sono riaperti i canali di comunicazione a tal fine previsti, precisando che in ogni caso l'operazione ora nuovamente consentita avrà esclusivamente impatto in merito alla correzione nella certificazione unica, e non anche per quanto concerne il conguaglio.

Special Event

Come si costruisce un piano di welfare

Scopri di più



I beni concessi ai lavoratori sono fringe anche in presenza di interesse aziendale

di Redazione

L'Agenzia delle Entrate, con [risposta ad interpello n. 89/2024](#), fornisce chiarimenti in merito al trattamento fiscale di beni che vengono concessi ai lavoratori, anche in risposta ad un interesse strategico e commerciale aziendale.

La fattispecie presa in esame riguarda un'azienda multinazionale operante nel settore alimentare, ed in particolare della produzione di caffè, la quale a fini prioritariamente proporzionali riconosce due tipologie di erogazioni:

1. la prima con cadenza giornaliera (consumazione di una bevanda non alcolica durante la pausa),
2. e la seconda con frequenza mensile (confezione contenente alcune selezioni di torrefazione realizzate dall'azienda stessa e selezionate in relazione a determinate politiche strategiche e commerciali).

Rispetto in particolare alla seconda, posto che prudenzialmente l'azienda ha applicato il regime previsto dall'articolo 51, comma 3, oltreché dall'articolo 9 del Tuir (in ordine ai criteri di determinazione del valore dei beni ceduti), il quesito verte sulla natura retributiva di tali riconoscimenti, attesa la finalità commerciale.

In tal senso, l'Agenzia ha comunque precisato che la scelta unilaterale dell'azienda, espressione della preordinata strategia commerciale, non fa venir meno la natura retributiva dal momento che in ogni caso tali riconoscimenti entrano in ogni caso nel patrimonio privato del lavoratore.

Special Event

Come si costruisce un piano di welfare

Scopri di più



Nessun diritto a trasferimento automatico nel cambio appalto senza clausola sociale

di **Redazione**

La Cassazione Civile Sezione Lavoro, con sentenza 5 febbraio 2024, n. 3284, ha stabilito che in caso di successione di un imprenditore ad un altro in un appalto di servizi (in mancanza di una clausola sociale, nella specie CCNL Turismo) non esiste un diritto dei lavoratori, licenziati dall'appaltatore cessato, al trasferimento automatico all'impresa subentrante, ma occorre accertare in concreto che vi sia stato un trasferimento di azienda, ai sensi dell'articolo 2112 cod. civ., mediante il passaggio di beni di non trascurabile entità, nella loro funzione unitaria e strumentale all'attività di impresa, o almeno del "know how" o di altri caratteri idonei a conferire autonomia operativa ad un gruppo di dipendenti.

Master di specializzazione

Gestione e organizzazione dello studio e delle risorse umane

Scopri di più